



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Vibo Valentia

Nr. 5082 prot.

Vibo Valentia 05/11/2020

Il Procuratore della Repubblica

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emessi in materia di Covid-19 ed in particolare, da ultimo, quello del 3 novembre 2020.

Considerato che la regione Calabria è stata inserita tra quelle considerate “rosse”, ovvero territorio ad alto rischio di contagio.

Vista la delibera del CSM, datata 04.11.2020 n. 585/VV/2020, emanata a seguito della evoluzione della c.d. “seconda ondata” dei contagi relativi all’emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del COVID 19, nella quale si raccomanda di “*limitare comunque l’accesso agli uffici giudiziari ed i contatti personali che possono favorire il dilagare del contagio*”.

Ritenuto che detta ultima raccomandazione appare particolarmente specifica e mirata agli uffici ricompresi nei territori ad alto rischio di contagio.

Viste le direttive e i protocolli in precedenza emanati.

Ritenuto che occorre contenere, quantomeno in questa fase più critica, i rischi di contagio limitando al massimo l’accesso ai locali della Procura della Repubblica, non soltanto degli utenti, ma anche degli avvocati e degli appartenenti alle forze di polizia giudiziaria, in linea con le ulteriori limitazioni previste dal Governo e volte a contrastare la diffusione dell’epidemia.

Ribadito, ancora una volta, che l’emergenza epidemiologica da COVID-19 impone l’adozione di adeguate misure di contenimento e gestione, volte ad arginare il rischio di diffusione del virus, con specifica previsione di dovute precauzioni nell’esercizio dell’attività giudiziaria, non interessata da previsione di sospensione, arginando ogni possibile forma di diffusione epidemiologica in atto.

Considerato che tutte le linee guida, susseguitesi nel tempo, invitano gli uffici giudiziari a valutare la possibilità di autorizzare la ricezione di istanze di richiesta di copie e di altre semplici comunicazioni provenienti dalle parti e dai difensori, tramite sistema telematico (di recente è stato avviato il portale deposito atti penali).



Sentito il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e il Rappresentante delle Camere Penali che hanno condiviso la decisione.

Considerato che le misure di contenimento di cui al DPCM del 3 novembre 2020 entreranno in vigore a far data dal 06.11.2020.

DISPONE

A partire dalla data del 6 novembre 2020, la sospensione degli accessi personali da parte di utenti, avvocati e appartenenti alle forze di polizia, a tutti i servizi (ivi compresi quelli di attestazione, certificazione e rilascio copie), per attività diverse da quelle urgenti e assolutamente indifferibili, che potranno essere, di volta in volta, autorizzate dallo scrivente e/o dai magistrati titolari dei procedimenti.

Gli stessi servizi e ogni altro tipo di comunicazione verranno assicurati, in via telefonica e/o telematica su richiesta indirizzata, a mezzo posta elettronica certificata, alla seguente casella:

ricezioneatti.procura.vibovalentia@giustiziacert.it

In caso di certificazioni non soggette al pagamento di diritti la certificazione richiesta sarà rilasciata, sempre in via telematica.

Nel caso in cui il rilascio sia soggetto al pagamento di diritti, gli obblighi di pagamento del contributo unificato di cui all'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, nonché l'anticipazione forfettaria di cui all'articolo 30 del medesimo decreto, connessi al deposito degli atti con le modalità previste dal periodo precedente, sono assolti con sistemi telematici di pagamento, anche tramite la piattaforma tecnologica di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Ove non fosse possibile provvedere con le modalità indicate al capoverso precedente, il richiedente verrà avvisato che l'atto è pronto e gli sarà proposta una data per il suo ritiro.

Si comunichi al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale della Repubblica, al Consiglio Giudiziario, al Presidente del Tribunale, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, al Rappresentante delle Camere Penali di Vibo Valentia, ai magistrati, al personale amministrativo e a quello di polizia giudiziaria.

Se ne dia diffusione sul sito web della Procura della Repubblica.

Il Procuratore della Repubblica

Camillo Falvo